



Me Contro Te, associazione avvia ricorso in Tribunale: Spingono bimbi ad acquisti

Descrizione

(Adnkronos)

Guai in vista per i Me Contro Te? Consumerismo No Profit, la lobby indipendente dei consumatori italiani, ha depositato il 14 settembre 2026 un ricorso al Tribunale di Palermo, Sezione Specializzata in materia di Impresa, contro Me Contro Te S.r.l. (già Pandacorno S.r.l.s.), la società della coppia di creator digitali seguita da milioni di bambini.

Si tratta di un'azione inibitoria collettiva ai sensi dell'art. 840-sexiesdecies c.p.c., con la quale si chiede ai giudici di ordinare la cessazione delle pratiche scorrette realizzate dalla società riconducibile alla coppia. Nello specifico, spiega Consumerismo in una nota, il sito web mecontrote.it e l'app omonima rappresentano un ambiente di intrattenimento costruito per bambini e preadolescenti: all'interno di sito e app, senza alcuna separazione dai contenuti ludici, è collocata la sezione "Negozio" con la call to action imperativa "Vai allo shop!", che rimanda a uno storefront Amazon con link di affiliazione. Il menu principale ha tre sole voci e "Negozio" è la prima.

Lo scorso 9 giugno Consumerismo aveva segnalato tali criticità all'Antitrust, chiedendo anche la trasmissione dei profili privacy al Garante. Nessuna risposta. correzione: da qui il ricorso in cui si contestano una serie di violazioni del Codice del Consumo e delle norme sulla privacy dei minori. In particolare si ravvisa: Pratica commerciale aggressiva attraverso l'esortazione diretta all'acquisto rivolta ai bambini; Pratica ingannevole per omissione: nessuna informazione su chi sia il venditore effettivo, sulla natura affiliata del link, su condizioni di vendita, garanzia, recesso e assistenza; Pubblicità occulta: commistione senza demarcazione tra intrattenimento e inviti commerciali; Identità societaria opaca: tre denominazioni diverse (Me Contro Te nel footer, Pandacorno s.r.l.s. nella privacy del sito, Me Contro Te S.r.l. nella privacy dell'app) e due sedi legali diverse (Partinico e Marsala) sulla stessa partita Iva; Cookie banner con consenso da scrolling («Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice»), solo tasto «Ok», nessun «Rifiuta». Inoltre, tra le criticità rilevate da Consumerismo figurano l'Informativa privacy obsoleta e contraddittoria:

conservazione dei dati non oltre il 31.12.2019; base giuridica citata in modo errato; trasferimenti extra-UE dichiarati assenti ma di fatto presenti (Google Analytics, Azure PlayFab); linguaggio non adatto ai bambini; Dati dei minori: nessuna verifica dell'et  consenso genitoriale per gli under 14, mentre l'app dichiara di raccogliere i comportamenti dei giocatori e le preferenze di gioco dei bambini, senza valutazione d'impatto.

Con l'azione inibitoria Consumerismo chiede al Tribunale di Palermo di accertare le violazioni contestate ordinandone la cessazione immediata con divieto di reiterazione, e di disporre la conformazione di sito e app entro 30 giorni rimuovendo la dicitura "Vai allo shop" dall'ambiente ludico (o segregazione dietro filtro et ); la separazione netta tra contenuti e pubblicit  ; una identit  societaria univoca in tutte le informative; un nuovo banner cookie con le opzioni "Accetta" e "Rifiuta" di pari evidenza; informative riscritte in linguaggio comprensibile ai bambini; sistema di verifica dell'et  e consenso genitoriale; Dpia sui trattamenti dei minori.

Il modello "influencer per bambini + shop integrato" che fino ad oggi ha garantito a Me contro Te lautissimi guadagni finisce ora in tribunale spiega il presidente di Consumerismo, Luigi Gabriele- I minori non sono un target commerciale e chi costruisce con i bambini un rapporto di fiducia   obbligato a rispettare uno standard di diligenza rafforzato, ancora di pi  nel caso della coppia di creator Me contro te che vanta 7,31 milioni di iscritti su YouTube, 1,6 milioni di follower su Instagram e 3,5 milioni di follower su TikTok.

  

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 19, 2026

Autore

redazione